Differenziata, in provincia non decolla: Siracusa e Pachino i comuni meno virtuosi

Comuni virtuosi e comuni che non lo sono affatto. Panorama variegato, in provincia di Siracusa, quanto a raccolta differenziata. Fanno discutere i dati pubblicati nei giorni scorsi dall'assessorato regionale all'Energia e Servizi di Pubblica utilità. Numero relativi al 2019 e che quindi, nel territorio locale, non tengono ancora conto di una serie di cambiamenti nel frattempo subentrati nella gestione dei rifiuti, per fare un esempio fra tutti, nel capoluogo. I dati, tuttavia, non mentono e parlano di Siracusa come di una città che lo scorso si è fermata al 29 per cento di differenziata. Ha fatto peggio solo Pachino, con il 25, 4%. Risultati ben distanti da quelli raggiunti da comuni come Portopalo, con il suo 85,7 %, Sortino (80,7 per cento), Solarino (80,2) e, nella zona montana,Buscemi (75,5), Ferla e il suo 74,8 per cento, Buccheri e il suo 74,6%. Nella parte bassa della classifica provinciale si trovano anche Floridia (30,2) e Augusta e Melilli, entrambe 33,8%. Poi una via di mezzo a Lentini, che sfiora il 51 per cento, Noto con il 45, 9 %, Avola con il suo 48,9%. A Canicattini, nel 2019, i cittadini hanno raccolto il 58 per cento di rifiuti differenziati. A Francofonte, 62,1 per cento. Noto, 45,9.

La lettura dei numeri ha dei criteri su cui basarsi perchè possano essere adeguatamente interpretati. Lo fa notare l'assessore all'Ambiente di Siracusa, Andrea Buccheri. "I dati forniti dalla Regione Siciliana sulla raccolta differenziata - puntualizza l'esponente della giunta Italia- vanno letti, non tanto numericamente ma aggregando tutti i fattori che contribuiscono a determinarli. A cominciare dalla popolazione

delle città, dall’estensione territoriale dei Comuni e dalle conseguenti difficoltà logistiche legate all’espletamento del servizio. E’ chiaro che non si possono mettere a confronto Città metropolitane con Comuni di mille abitanti. Ed infatti, allargando lo spettro del confronto, il dato regionale sulla differenziata per il 2019 risulta penalizzante per le grandi città“.

Priolo. Il Comune si dota di Termoscanner : "Saranno posizionati nei luoghi più frequentati"

Priolo si dota di 4 varchi misuratori di temperatura e 20 termometri digitali. Serviranno a salvaguardia della salute dei cittadini e soprattutto dei piu’ piccoli. Questo quanto deciso dal sindaco, Pippo Gianni.
I temoscanner saranno posizionati nei luoghi in cui si registra maggiore afflusso di cittadini. I termometri a infrarossi, per la misurazione della febbre a distanza, saranno forniti ad ogni plesso scolastico e agli enti pubblici.
“Il progetto che abbiamo approntato – ha fatto sapere il Dirigente della Polizia Municipale, Pippo Carpinteri – prevede che tutti gli impianti siano collegati in rete, con controlli effettuati presso la portineria. In caso di alert, sistema di segnalazione rapida, si potrà intervenire nell’immediato”.
“L’affidamento – ha sottolineato il Sindaco, Pippo Gianni – prevede non solo l’acquisto e l’installazione dei termoscanner, ma anche un servizio di assistenza valido per 3

anni e un servizio di pronto intervento. Qualsiasi problema dovesse verificarsi dovrà essere assicurata un’azione risolutiva entro un’ora dal guasto”.

Siracusa. La scomparsa di Turi Raiti, i deputati 5 Stelle: "Uno dei primi a combattere il racket"

“Un uomo dai toni pacati e gentili, sempre aperto al confronto. Uno dei primi a battersi contro il racket”. Così i deputati del Movimenti 5 Stelle nazionali e regionali ricordano Turi Raiti, storico esponente del Centrosinistra siracusano scomparso due notti fa. “Siracusa e la politica perdono un uomo perbene-commentano Flippo Scerra, Paolo Ficara, Maria Marzana, Pino Pisani, Stefano Zito e Giorgio Pasqua – E’ stato protagonista sia in ambito politico, prima con il Pci, poi con Ds e ultimamente con il Pd, sia in ambito sindacale (già segretario provinciale della Cgil) della Sinistra siracusana.Al netto delle contrapposizioni politiche su alcuni temi – proseguono i deputati – Raiti è stato un uomo dai toni pacati, gentili e sempre aperto al confronto. Un personaggio arguto e di spessore come pochi altri se ne trovano oggi. Ci stringiamo al dolore della famiglia e degli amici porgendo loro le nostre più sentite condoglianze”.

Coronavirus, Siracusa e provincia: countdown verso i 28 giorni senza contagi

Ufficialmente, nessuna variazione nei dati epidemiologici registrati nelle ultime 24 ore in provincia di Siracusa. Il dato rilevante è però che aumentano i giorni senza nuovi contagi, rendendo sempre più vicino il termine di 28 giornate a zero contagi che permetterebbero di dichiarare la fine della pandemia anche nel siracusano.
Restano 21 gli attuali positivi, mentre 3 sono i ricoverati. I guariti sono 201 mentre i decessi restano 29.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 38 (0 ricoverati, 102 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 18 (3, 144, 11); Catania, 446 (29, 528, 98); Enna, 15 (1, 378, 29); Messina, 275 (26, 233, 57); Palermo, 300 (18, 243, 35); Ragusa, 18 (0, 72, 7); Trapani, 14 (0, 120, 5).

Siracusa. Ideal Service, nessun passo avanti dopo il vertice: occupato l'Ufficio Tributi

Il sit-in permanente diventa occupazione. I lavoratori Ideal Service hanno occupato l’Ufficio Tributi. La protesta si è ulteriormente inasprita. Dopo il confronto con i sindacati, nulla sarebbe accaduto. Nessuna comunicazione da parte dei

dirigenti comunali.
Un silenzio – dopo il vertice di ieri – che ha creato una tensione ancora maggiore, tanto da spingere i dipendenti ad andare oltre quella che era stata la scelta iniziale. Le trattative, in corso ormai da settimane, non hanno condotto per il momento ad un'intesa. Al contrario, oggi hanno determinato un'atmosfera via via più rovente.
Indice puntato contro il Comune e contro il consorzio Ciclat. "Non ci muoveremo finchè il nostro monte ore non sarà ripristinato", l'annuncio dei lavoratori che hanno occupato gli uffici di via De Caprio. Sono circa 60.
Ieri, dura lettera degli addetti al Contenzioso nei confronti dell'assessore Pierpaolo Coppa. Nei giorni scorsi, presidi e confronti, che al momento non hanno prodotto alcun risultato.
Dal vertice di ieri era emerso cauto ottimismo. Il mancato riscontro di oggi, tuttavia, ha reso evidente che la battaglia non è ancora arrivata al termine. Le posizioni, che sembravano potersi avvicinare, si sono, invece, ulteriormente allontanate.

Sierologici, screening nazionale pure a Siracusa e in altri 10 centri aretusei: convocazioni telefoniche

C'è il capoluogo, Siracusa, e poi anche Augusta, Avola, Carlentini, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino e Rosolini. Sono gli 11 comuni siracusani scelti per l'indagine nazionale di sieroprevalenza sul Coronavirus. Nei giorni scorsi è stata avviata l'indagine per mappare in Italia

l’andamento del virus attraverso test sierologici che permetteranno di capire, nelle intenzioni del Ministero della Salute e dell’Istat, con la collaborazione della Croce Rossa italiana, quante persone in Italia abbiano sviluppato gli anticorpi al Covid-19, anche in assenza di sintomi.
Coinvolti nello screening 2.015 città italiane dove sono state selezionate a campione 150mila persone. Partecipare non è obbligatorio ma solo attraverso la partecipazione volontaria di chi riceverà la chiamata della Croce Rossa sarà possibile ottenere quei dati ritenuti utili per conoscere la situazione epidemiologica in Italia.
Chi è stato selezionato, anche negli undici centri siracusani, verrà contattato telefonicamente da un numero telefonico che inizia per 065510. Dopo un breve questionario, viene definito un appuntamento per il test sierologico effettuato in punti di prelievo individuati da Regioni e Province autonome o presso punti di prelievo della Cri. Il prelievo potrà essere eseguito anche a domicilio se il soggetto è fragile o vulnerabile.

Siracusa. Le bici del vecchio bike sharing in regalo: via alle domande

Le bici non a pedalata assistita ed in buono stato di conservazione, facenti parte del lotto delle 140 assegnate al Comune dal Ministero dell’Ambiente nel 2009 in occasione del G8, saranno assegnate a titolo gratuito a quanti ne faranno richiesta e che risultino in possesso dei requisiti richiesti, legati comunque al reddito ISEE e alla composizione del nucleo familiare.
“Un ulteriore incentivo all’uso della bici in città- dichiara

l’assessore alla Mobilità, Maura Fontana- nell’avviato percorso che attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili vuole rendere Siracusa più vivibile e più europea. Come amministrazione abbiamo lavorato e continueremo a farlo per cogliere tutte le occasioni possibili per incentivare l’uso del mezzo green per eccellenza”.
Sul sito istituzionale è disponibile l’apposito modello che gli interessati dovranno compilare e far pervenire all’Ufficio Trasporti del Comune entro lunedì 8 giugno. Sarà fatta una graduatoria sulla base di punteggi così determinati: 20 per i cittadini in possesso di un reddito ISEE inferiore a 5mila euro; 25 punti per quelli il cui nucleo familiare è composto da almeno 4 persone; 20 punti ai cittadini con nucleo familiare monoreddito.
Le bici nella disponibilità del Comune sono di fatto inadeguate rispetto alle nuove tipologie di prodotto e alle avanzate tecnologie di bike sharing. Come detto sopra, saranno assegnate gratuitamente; saranno in ogni caso in buono stato di conservazione o richiedenti un minimo intervento per la messa in strada. “Non avranno- conclude Fontana- alcun costo per l’Ente che in questo modo continua nell’attivazione di iniziative di carattere sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione”.

Siracusa. Caravaggio in prestito a Rovereto, Paolo Giansiracusa "punzecchia" la

Curia

“Un parere, non un’autorizzazione e legato all’oggetto, alla tela, non al valore religioso del dipinto. Questo il nostro Arcivescovo- apprendo- ha rilasciato”. Lo storico dell’arte Paolo Giansiracusa, a capo della “resistenza siracusana” contro la possibilità di concedere in prestito a Vittorio Sgarbi per una mostra in programma a Rovereto, il Seppellimento di Santa Lucia, torna sull’argomento usando la punta di fioretto e concentra la propria attenzione sulla posizione assunta dalla Curia. Fa notare, tra le righe, come non ritenga che Monsignor Salvatore Pappalardo abbia agito come il ruolo che riveste vorrebbe.
“Monsignor Pappalardo, presule amato e stimato dai fedeli di tutta la Diocesi-dice infatti Giansiracusa- dovrà ancora esprimersi su un’altra circostanza, più pertinente al suo ruolo. Può Siracusa, possono i Siracusani, possono i devoti di Santa Lucia, privarsi del massimo elemento identitario della loro fede? Ricordo a me stesso che la Città chiede da secoli a Venezia la restituzione delle Sacre Spoglie”. Poi il messaggio si fa più sottile e, tra le righe, molto critico. “Il commovente dipinto del Caravaggio-prosegue- attraverso il linguaggio dell’arte, ripara ancora oggi quella insanabile ferita, quel vuoto incolmabile legato all’assenza delle Spoglie di Santa Lucia dal Sepolcro. Potrà la Città, potrà la Sicilia, potranno i fedeli, accettare che la mirabile icona del Caravaggio possa essere sottratta alla loro preghiera, alla loro devozione? ” . Un concetto, quello relativo alle competenze, che Giansiracusa poi ribadisce ulteriormente. Lo fa dicendo che “l’autorizzazione è altra cosa e ci vogliono altre figure giuridiche che nella Sua nota l’Arcivescovo, con la saggezza che lo contraddistingue, non manca di segnalare. Ma chi è accecato dal prestito a tutti i costi non ha la serenità giusta per comprenderlo. L’opera del Caravaggio - conclude lo storico dell’arte- non è solo una tela ma un messaggio di fede e un’icona che rappresenta l’identità

collettiva. Viva Santa Lucia". Intanto l'assessore alla Cultura, Fabio Granata torna su un aspetto del tema, puntando l'attenzione sul "no" che l'Arcidiocesi disse all'introduzione di un biglietto per poter vedere il dipinto di Caravaggio. "Non ho mai capito- dice l'assessore Granata- come mai si disse no ad un piccolo ticket, che con 3 mila visitatori al giorno avrebbe potuto garantire interventi all'opera, ma si è introdotto un biglietto per visitare la Cattedrale. Sono inoltre d'accordo con Sgarbi- aggiunge- quando dice che il Caravaggio può essere punto di rilancio. La polemica, in realtà, è tutta siracusana. Sarà l'istituto centrale del Restauro a decidere se il Seppellimenot di Santa Lucia è nelle condizioni idonee per viaggiare, assumendosene la responsabilità".
Anche Fratelli d'Italia fa sentire la sua voce, con il portavoce cittadino Paolo Cavallaro. "Abbiamo chiesto ai nostri rappresentanti regionali di intervenire a tutela dell'opera, di intervenire presso il FEC del Ministero dell'Interno perché resti a Siracusa e venga restaurata e meglio valorizzata; non c'è dubbio che andrebbe anche migliorato l'allestimento espositivo del luogo in cui l'opera attualmente si trova. Ci auguriamo che Sgarbi ci ripensi. Ci auguriamo che il governo regionale intervenga con speditezza perché l'opera resti a Siracusa e sia posta proprio al centro, insieme alle tantissime altre bellezze artistiche e architettoniche, del rilancio turistico della città".

Covid-19: Siracusa diventa centro di sperimentazione per

ozonoterapia sistemica

Siracusa diventa centro di sperimentazione per l'ozonoterapia sistemica adiuvante nel contrastare l'infezione del virus su pazienti covid-19. L'Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha selezionato l'Unità operativa Terapia del Dolore dell'Asp di Siracusa, in collaborazione con il reparto Malattie Infettive. Il Fondo sociale ex Eternit e Federfarma Siracusa hanno donato la relativa apparecchiatura.
Questa mattina si è svolta la consegna dell'apparecchiatura per la somministrazione GAET (grande auto-emo terapia con ossigeno-ozono) alla quale hanno partecipato il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, i direttori sanitario e amministrativo, Anselmo Madeddu e Salvatore Iacolino, il direttore degli Affari Generali Lavinia Lo Curzio, i componenti del Fondo sociale ex Eternit Ezechia Paolo Reale e Silvio Aliffi, il presidente provinciale di Federfarma, Salvatore Caruso, il direttore del reparto Malattie Infettive, Antonella Franco e la responsabile dell'Unità operativa Terapia del Dolore, Marilina Schembari.
"Siamo grati al Consiglio direttivo del Fondo sociale ex Eternit presieduto da Astolfo Di Amato e al presidente provinciale di Federfarma Salvatore Caruso che insieme hanno pensato a questa importante donazione che sarà utilizzata, come previsto da protocollo, su pazienti positivi al Covid 19. La procedura rientra in uno studio multicentrico nazionale che ha riconosciuto Siracusa, insieme a Catania e referenti in Sicilia, come centro di sperimentazione grazie alla collaborazione tra il reparto Malattie Infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa e l'Unità operativa Terapia del Dolore dell'ospedale Rizza. Il protocollo di studio ha già ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico Catania 2 nella seduta del 28 aprile scorso. Il Centro coordinatore è l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che ha individuato il responsabile dell'Unità operativa Terapia del dolore della nostra Azienda Marilina Schembari quale sperimentatore

locale”, ha spiegato il dg Asp, Ficarra.
“A nome del Fondo Sociale ex Eternit – aggiunge Ezechia Paolo Reale – non posso che esprimere particolare soddisfazione. L’acquisto di questo nuovo apparecchio di ozonoterapia, da utilizzare per il trattamento di pazienti positivi Covid-19, pone Siracusa capofila in Sicilia, insieme a poche altre in tutta Italia, in questo percorso sperimentale innovativo ed efficace. Una conferma del buon operato dei nostri medici, di cui dobbiamo essere orgogliosi, e di tutta la struttura medica dell’Umberto I che ha dimostrato di essere all’altezza del difficile momento”.
“Federfarma Siracusa – dichiara il presidente provinciale Salvatore Caruso – fedele ai suoi valori di solidarietà e fiducia nella comunità scientifica, ha voluto fare la sua parte e collaborare all’acquisto di questo macchinario che permetterà di svolgere un lavoro di ricerca importante, necessario per evitare che si ripeta una crisi gravissima come quella vissuta in questi mesi. L’auspicio mio e di tutti i miei colleghi farmacisti, che non dimentichiamolo, sono stati in prima linea in queste durissime settimane, è che grazie al comportamento responsabile della popolazione e al valore indispensabile della ricerca si possa in breve considerare superata questa patologia”.
A spiegarne l’utilità è la responsabile dell’Unità operativa Terapia del Dolore Marilina Schembrari: “La valutazione della letteratura in materia, della pregressa esperienza cinese e dei risultati incoraggianti osservati sui primi pazienti trattati in Italia a Brescia, Roma e Udine, hanno identificato un miglioramento delle condizioni cliniche di pazienti affetti da Covid 19, in specifiche fasi di malattia, fino alla dimissione precoce, dopo trattamento adiuvante con ozono sistemico rispetto alla sola terapia farmacologica. Gli effetti biologici di questo gas, quando somministrato tramite GAET, sono ampiamente dimostrati da numerosi studi in molti stati patologici, specie dolorosi, come la Fibromialgia e l’Artrite reumatoide. In particolare la procedura consiste nel prelievo di sangue e successiva reinfusione endovenosa dopo

adeguata miscelazione con il gas estemporaneamente prodotto con apparecchiatura certificata. L’effetto di un ciclo di sedute migliora la capacità di trasporto dell’ossigeno nell’organismo, esercita una azione immunomodulante, antiedemigena e antitrombotica. L’azione antibatterica e antivirale è confermata dal Ministero della Sanità dal 1993. Inoltre ha azione sugli scambi metabolici e sull’aggregabilità piastrinica, effetti idonei a contrastare la patologia Covid 19 e frenare la cascata “citochinica” che culmina nella patologia tromboembolica. Anche Siracusa ha intrapreso questo percorso sperimentale che utilizza tale tecnica aggiuntiva ai trattamenti farmacologici su pazienti in varie fasi di malattia. Superata la fase acuta, tocca occuparsi dei pazienti cronici dato che almeno il 30% dei guariti da Covid 19 sviluppa problemi respiratori cronici. Si sta pensando di tracciare percorsi terapeutici per questi pazienti, utilizzando nuovi protocolli sempre da realizzare in multicentrico”.

Curiosità: avvistato nel siracusano il granchio fantasma, specie originaria dei mari tropicali

Curioso avvistamento notturno sulla spiaggia di Marina di Priolo. Il pescatore sportivo Salvo Siena ha potuto osservare una colonia di granchi fantasma. Si tratta di una specie protetta che da circa tre anni si è insediata anche in Sicilia, con avvistamenti a Menfi e Scoglitti. L’arrivo anche in provincia di Siracusa rappresenta, da questo punto di

vista, un vera novità.
Si tratta di una specie aliena perchè il granchio fantasma (nome scientifico Ocypode Cursor) è originario dei mari tropicali e sub tropicali. A causa della crescente tropicalizzazione del Mediterraneo, la sua presenza in Sicilia si sta diffondendo.
I granchi fantasma scavano gallerie nella sabbia e solo la notte escono allo scoperto. Sospettosi e velocissimi, devono a questa loro abitudine notturna l'appellativo di "fantasma". La sua osservazione permette di apprezzarne il camuffamento. Il granchio fantasma è in grado di cambiare colore: chiaro quasi bianco al mattino, più scuro e tendente al marrone di sera.